

**INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNRR
MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 3.3 "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO"
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

**INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)**

CODICE ELABORATO:

PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A

TITOLO ELABORATO:

Studio di incidenza ambientale (Regione Lombardia)

SCALA	COMMESSA	WBS			CODICE			REVISIONE
-	16299	Fase	Scheda	Opera	Argomento	Tipo. Elab.	Progressivo	Rev.
		PF	027	AMB	GE	RT	002	A

PROGETTAZIONE

Raggruppamento temporaneo di professionisti

Mandataria



Mandanti



STAZIONE APPALTANTE

**Agenzia Interregionale
per il Fiume Po**
Strada G. Garibaldi n.75
43121 Parma (PR)

**Responsabile Unico
del Procedimento**
Ing. Mirella Vergnani

Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche

Ing. Stefano Luca Possati

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione

Ing. Andrea Piacenti

**Responsabile
dell'elaborato**

ingena
Arch. Paes. Marco Molon

A	07.08.2023	Prima emissione	SO/EH	M. Molon	S.L.Possati
REV	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER	
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
<i>Codice elaborato:</i>	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
<i>Titolo elaborato:</i>	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia

pag. 1 / 22

Sommario

1	Studio di incidenza ambientale in Lombardia (Screening)	2
2	Allegati	21

1 STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE IN LOMBARDIA (SCREENING)

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER	
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia
pag. 3 / 22	

Allegato F alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	<p>PNRR, M2C4 INVESTIMENTO 3.3 “RINATURAZIONE DELL’AREA DEL PO”</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA. INTERVENTO N. 27 – KM 406 – L – ER, ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR).</p>
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: Risorse PNRR Investimento M2C4I3.3 Rinaturazione dell’Area del fiume Po <input type="checkbox"/> No </p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p>	

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER	
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia

pag. 4 / 22

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi: PNRR "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO". Progetto di fattibilità tecnico ed economica.</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i> Gestione delle dinamiche fluviali, riduzione artificialità delle sponde, creazione e ripristino di zone umide, miglioramento dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000 forestali presenti aumento della naturalità attraverso rimboschimenti e contrasto delle specie alloctone					
Proponente:	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po RUP dell'Investimento: nome cognome / denominazione Ing. Vergnani Mirella Codice Fiscale AIPO: 92116650349 Residenza: Sede legale in Parma provincia PR CAP 43121 Corso Garibaldi, n. 75 Telefono: 05217971 e-mail – PEC: protocollo@cert.agenziapo.it					
LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Comune: Torricella del Pizzo e Motta Baluffi, Prov.: Cremona (CR), Regione: Lombardia Comune: Roccabianca e Sissa Trecasali, Prov.: Parma (PR), Regione: Emilia-Romagna Località/Frazione: "Lanca di Gerole" Indirizzo: 45.01847854696825, 10.257085074131409				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>		
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	Per le particelle catastali si veda Elaborato PF.0.2.7.ESP.GE.P.Z.0.0.1.A Piano Particellare delle aree espropriare o da acquisire					
	LAT.	45°	01	86	62	

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER	
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia
pag. 5 / 22	

Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)						
S.R.:						
.....	LONG.	10°	25	97	93	

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

.....

LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	IT 20A0013	Lanca di Gerole (Provincia di Cremona)
		IT 4020022	Basso Taro (Regione Emilia-Romagna)
ZSC	cod.	IT 20A0013	Lanca di Gerole (Provincia di Cremona)
		IT 4020022	Basso Taro (Regione Emilia-Romagna)
ZPS	cod.	IT 20A0402	Riserva Regionale Lanca di Gerole (Provincia di Cremona)
		IT 4020022	Basso Taro (Regione Emilia-Romagna)

☒ E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato:

IT20A0013 ZSC "Lanca di Gerole" della Regione Lombardia e IT20A0402 ZPS "Riserva Regionale Lanca di Gerole" dalla Regione Lombardia:

- Piano di Gestione del sito di importanza comunitaria SIC IT20A0013 "Lanca di Gerole" e zona di protezione speciale ZPS IT20A0402 "Riserva Regionale Lanca di Gerole" – Provincia di Cremona, marzo 2011

IT4020022 - ZSC-ZPS – "Basso Taro" dalla Regione Emilia-Romagna:

- Misure specifiche di conservazione, quadro conoscitivo, relazione – Provincia di Parma, novembre 2013
- Formulario Natura 2000 del sito IT4020022

2.1 - Il P/P/P//A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 1176 Riserva naturale orientata Lanca di Gerole Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
--	---

Per P/P/P//A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT 4020022 "Basso Taro" (ZSP, ZSC) distanza dal sito: ca. 0-3.000 metri
- Sito cod. IT 20A0502 "Lanca di Gussola" (ZPS) distanza dal sito: ca. 5.000 metri
- Sito cod. IT 20A0014 "Lancone di Gussola" (ZSC) distanza dal sito: ca. 5.000 metri
- Sito cod. IT 20A0015 "Bosco Ronchetti" (ZSC) distanza dal sito: ca. 10.000 metri
- Sito cod. IT 20A0401 "Riserva Regionale Bosco Ronchetti" (ZPS) distanza dal sito: ca. 10.000 metri
- Sito cod. IT 4020019 "Golena del Po presso Zibello" (ZPS) distanza dal sito: ca. 8.000 metri
- Sito cod. IT 20A0503 "Isola Maria Luigia" (ZPS) distanza dal sito: ca. 7.000 metri
- Sito cod. IT 4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po" (ZSP, ZSC) distanza dal sito: ca. 4.000-6.000 metri
- Sito cod. IT 4020018 "Prati e Ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto" (ZPS) distanza dal sito: ca. 7.000 – 10.000 metri
- Sito cod. IT 4020024 "San Genesio" (ZPS) distanza dal sito: ca. 11.000 metri

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P//A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ Si ☐ No

Descrivere:

- Il corso del fiume Po e i suoi affluenti;
- centri abitati: Motta Baluffi, Torricella del Pizzo e Gussola (Lombardia); Ragazzola, Roccabianca e Gramignazzo e Torricella (Emilia-Romagna);
- infrastrutture stradali: SP8, SP85 (Lombardia) e SP33 (Emilia-Romagna);
- linea ferroviaria Brescia-Parma con la stazione ferroviaria di Casalmaggiore;

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER	
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia

pag. 7 / 22

DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

L'intervento si colloca nel progetto di "Rinaturazione dell'Area del Po", inserito nel progetto PNRR all'interno della scheda 27 del PdA previsto dall'Investimento 3.3 del PNRR, che rappresenta per ambito territoriale l'intera asta fluviale nel territorio delle quattro regioni rivierasche di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, con risorse stanziare pari a 357 milioni di euro. Il progetto rappresenta una grande opportunità per rilanciare e realizzare quella progettualità già disponibile negli strumenti di pianificazione distrettuale e regionale, nel perseguimento degli obiettivi della "Strategia Europea per la Biodiversità al 2030".

All'interno della scheda 27, a cui questo documento si riferisce, sono previsti una serie di interventi idraulici e naturalistici atti alla valorizzazione dell'area e ad un complessivo miglioramento ecologico dell'asse fluviale che in questo tratto si estende dal km 404 ca. sino al km 409. Gli interventi sono stati progettati con la finalità di incrementare la funzionalità ecologica dell'area, attraverso la riqualificazione del ramo secondario, l'ampliamento delle aree forestali presenti mantenendo comunque un'alternanza tra ambienti aperti e aree boscate, in modo da garantire una maggiore variabilità ecologica e il contrasto alla diffusione delle specie vegetali esotiche. In tale ottica si è ritenuto specializzare maggiormente gli interventi previsti dal PdA.

Gli obiettivi progettuali e la descrizione dell'intervento sono riportati nei paragrafi successivi:

1. Riduzione dell'artificialità dell'alveo e creazione di nuove aree umide: comprende le azioni di abbassamento del pennello al km 405 alla quota 24,00 m slmm per una lunghezza complessiva di 280 m, con corazzamento attraverso l'ausilio di massi ciclopici a sostituzione della porzione pietrame rimossa e realizzazione di un corridoio idraulico di collegamento tra la lanca ed un solco erosivo (denominato di seguito lanca secondaria) presente a Nord della lanca stessa e chiaramente identificabile da DTM.
2. Miglioramento e ripristino dell'ecomosaico paesaggistico autoctono comprendente diverse tipologie di azione di riforestazione diffusa naturalistica:
In linea generale si è prevista la ricreazione di una fascia boscata nelle aree prospicienti il fiume Po, la "Lanca del Pennello" e la "Lanca di Gerole" realizzata sia mediante un rinfoltimento di boschi esistenti sia mediante la piantagione di nuovi boschi aventi con un corredo floristico riconducibile agli habitat di interesse comunitario 92A0. Tale intervento potrà favorire, nel medio lungo periodo, la creazione di habitat a saliceto potenzialmente utilizzabili come garzaie (Specie target *Nycticorax nycticorax*), l'ombreggiamento degli ambienti lotici propri del fiume Po creando situazioni favorevoli a rifugi per le specie ittiche (*Acipenser naccarii*) e al contempo riducendo la pressione esercitata dalle attività agricole (pioppeti), ancora presenti in prossimità di alcuni tratti della Lanca di Gerole, favorendo l'avifauna coloniale di ripa (Specie target *Alcedo atthis*).
Le aree prative permanenti, non soggette quindi alla periodicità delle aree coltivate, rappresentano un ambiente in forte rarefazione che determina la perdita di siti riproduttivi di molte specie faunistiche che nidificano al suolo (Specie target *Circus pygargus*), mentre le aree boschive, caratterizzate dalla presenza di specie baccifere, rappresentano una fonte di alimentazione per numerose specie faunistiche. Nelle aree tra il Fiume Po e la "Lanca del Pennello" si è ricreato un sistema di macchia-radura, ossia un ecosistema in cui si alternano

aree prative, a piccole macchie di boschi. I corridoi ecologici sono rafforzati e integrati da strutture a siepe.

3. Misure per la riqualificazione di lanche e rami abbandonati:

In corrispondenza dei rami secondari (lanche) si è provveduto ad un intervento di rinfoltimento della componente forestale per aumentare il grado di copertura per favorire le specie che frequentano aree umide prossime ad ambienti nemorali (Specie target *Cettia cetti*), contrastando con il maggior ombreggiamento anche lo sviluppo attualmente molto intenso delle specie alloctone invasive come *Humulus scandens* e *Sicyos angulatus*. Nelle vicinanze della Lanca del Pennello, all'interno delle aree boscate, è inoltre prevista la creazione di alcune zone umide temporanee per favorire la riproduzione di anfibi (Specie target *Rana latastei*), mediante la formazione di depressioni di circa 1,5m di profondità.

4. Miglioramento ecologico-funzionale degli ecosistemi e contenimento specie alloctone invasive:

Comprendente diverse tipologie di azioni per il controllo delle specie invasive in ambito aperto e boschivo. Gli interventi di controllo delle specie sono sempre seguiti da interventi di riforestazione e ripristino attraverso specie autoctone che, allo stesso tempo, favoriranno la durata nel tempo dell'efficacia degli interventi di contenimento. I principi adottati sono conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in merito e prevedono soprattutto interventi di ombreggiamento tramite rinfoltimento boschivo o ricoprimento con materiale terroso derivante dal cantiere stesso e libero da semente.

Gli interventi previsti per la linea M sono i seguenti:

1. Adeguamento del pennello ad una quota di 24 m slmm.
2. Realizzazione di un canale di collegamento tra la lanca principale e una lanca secondaria, più esterna rispetto alla Lanca del pennello, di modo che quest'ultima sia alimentata con maggior frequenza, ma evitando scavi di proporzioni rilevanti in modo da ridurre i tempi di realizzazione e il trasporto del materiale.
3. Realizzazione di una scogliera nella zona retrostante il pennello idraulico, che dovrà garantire e mantenere sostanzialmente inalterate le caratteristiche dell'habitat ad oggi esistenti ed aumentare il rapporto tra lunghezza delle rive e area bagnata di una importante zona di calma.
4. Realizzazione di un rinforzo dell'argine golenale presente in sinistra idraulica della lanca secondaria.

Gli interventi previsti per la linea R sono stati raggruppati in interventi tipologici, che possono essere così rappresentati:

- 1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa: effettuata nell'area meridionale, dove il torrente Ciottone confluisce nel Po per ca. 11,40ha.
- 1B Creazione di complesso macchia-radura: prevista per le aree non boscate interessate da dinamica fluviale rara, sono previste nell'area insulare compresa tra il fiume Po e la "Lanca del Pennello" per una superficie complessiva di ca. 43,18ha, integrato con strutture di habitat specifiche per l'erpetofauna (1H) e altre specie.
- 1C Rinfoltimento di boschi esistenti: effettuato in aree boscate caratterizzate da elevato numero di individui morti in piedi, popolamenti senescenti e/o caratterizzati da scarsa rinnovazione naturale, bassa diversità specifica, copertura arboreo-arbustiva insufficiente per una superficie complessiva di ca. 61,96ha.

- 1F Siepi arboreo-arbustive: previste principalmente nelle aree d'intorno il corso d'acqua Ciottone e nell'area insulare compresa tra il fiume Po e la "Lanca del Pennello" per una superficie complessiva di ca. 9,61ha.
- 2C Realizzazione di specchi d'acqua longitudinali attraverso la realizzazione di un canale di collegamento tra la lanca principale ("Lanca del Pennello") e la lanca secondaria.
- 2D Creazione di zone umide temporanee e piccoli corpi idrici, volte a favorire l'instaurarsi di ambienti idonei alla riproduzione di anfibi, nelle vicinanze della "Lanca del Pennello" per una superficie di ca. 0,72ha.
- Intervento di contrasto alle specie alloctone invasive mediante un approccio progettuale flessibile, che sulla base di una gamma di interventi tipologici diversificati agisce su una superficie complessiva di circa 106,68ha.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli allegati. Sono altresì previsti interventi a supporto della fase di cantierizzazione e volte all'organizzazione e al corretto funzionamento del cantiere che verranno realizzati in coerenza con l'intervento di ridurre al minimo gli impatti temporanei della fase di esecuzione dei lavori. Gli interventi previsti riguarderanno principalmente le strade di accesso al cantiere e le aree di deposito e saranno posizionate in modo strategico vicino alle/nelle aree in cui sono già previsti interventi di trasformazione, evitando aree protette e ad alto valore ecologico.

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☒ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

☐ Eventuali studi ambientali disponibili☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altro:

.....

☐ Altro:

.....

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO		
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER		
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)		
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A	
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia	pag. 10 / 22

CONDIZIONI D'OBBLIGO		
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p> <p>Allegato D "Condizioni d'obbligo" – (Regione Lombardia) DGR 5523 del 16 novembre 2021</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo novembre-maggio – ma si ritiene che l'inizio dei lavori su tutta l'area in anticipo rispetto all'inizio della nidificazione comporti la delocalizzazione dei siti di nidificazione verso habitat limitrofi, peraltro presenti in quantità sufficiente. Le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale. 2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti; 3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale; 4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo; <p>EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER CANTIERISTICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario; 10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori; 11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale; <p>EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER INTERVENTI SU CORPI IDRICI</p>

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO		
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER		
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)		
<i>Codice elaborato:</i>	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A	
<i>Titolo elaborato:</i>	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia	pag. 11 / 22

		<p>21. prima dell'esecuzione di interventi in alveo sarà effettuata la messa in salvo delle popolazioni ittiche presenti; ove non possibile, saranno adottate misure cantieristiche che limitino il disturbo alle popolazioni ittiche presenti;</p> <p>22. lungo le sponde interessate dagli interventi di progetto su entrambi i lati saranno assicurate fasce di vegetazione arbustiva di essenze autoctone da concordare con l'ente gestore del sito, anche al fine di garantire una adeguata continuità ecologica.</p> <p>23. sarà garantita l'irregolarità del fondo e delle sponde al fine di mantenere un'idonea diversificazione degli ambienti;</p> <p>EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER TAGLI BOSCHIVI</p> <p>27. le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento ove conforme alla normativa sul contrasto alla flora alloctona invasiva;</p> <p>28. gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;</p> <p>29. gli alberi da lasciare all'invecchiamento indefinito saranno scelti in numero di uno ogni mille metri quadrati, o loro frazione, nelle aree interessate dal taglio, tra i soggetti dominanti e di maggior diametro tra le specie autoctone privilegiando le meno rappresentate;</p> <p>EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DI SPECIE INVASIVE NELL'AREA DI INTERVENTO</p> <p>33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. Solidago gigantea, Buddleja davidii, Reynoutria japonica ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive"</p>
--	--	--

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER	
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia
pag. 12 / 22	

	<p>(https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/);</p> <p>34. i soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza;</p> <p>Per la descrizione di dettaglio degli interventi si fa riferimento al documento PF.0.2.7.GEN.GE.R.T.0.0.1.A Relazione Tecnica, paragrafo 13.1 Interventi morfologici, 13.2 Interventi naturalistici.</p>
	<p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)
--

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
--	--	-----------------------------	--	--

Se, **Si**, cosa è previsto:

- Interventi forestali – riforestazione diffusa naturalistica
- Riqualificazione di lanche e rami abbandonati
- Controllo specie alloctone / invasive
- Abbassamento pennello

Gli interventi trasformano l'uso del suolo sulle aree di intervento. Si verificano i seguenti cambiamenti:

19,45 ha seminativi semplici si trasformano in:

- 10,9 ha di boschi di latifoglie a densità media e alta per gli interventi di riforestazione (1A)
- 8,55 ha di cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree grazie alla creazione di siepi (1F)

4,48 ha cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive ed arboree si trasformano in 4,48ha di boschi di latifoglie a densità media e alta grazie agli interventi di rinfoltimento (1C)

43,92 ha cespuglieti in aree di agricole abbandonate si trasformano in:

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER	
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia

pag. 13 / 22

- 43,18 ha di cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive ed arboree con copertura di vegetazione arborea grazie agli interventi di macchia e radura (1B)
- 0,71 ha di cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree grazie alla creazione di siepi (1F)

1,59 ha formazioni ripariali si trasformano in:

- 0,87 ha di alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali grazie alla realizzazione di specchi d'acqua longitudinali (2C) attraverso lo scavo di un canale di collegamento tra la lanca principale e la lanca secondaria
- 0,71 ha di vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere grazie alla installazione di zone umide temporanee (2D)

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scavo di un nuovo canale di collegamento di una lanca - Un ulteriore intervento prevede la creazione di zone umide temporanee tramite la realizzazione di depressione localizzate nella piana golenale su un'estensione complessiva di max 7.000 m², da realizzarsi attraverso lo scavo di piccole depressioni fino ad una quota di 1.5m dal piano campagna con sponde di pendenze esternamente contenute nell'ordine di 5°. - Abbassamento del pennello - Riporto e modellamento terreno di scavo su aree a forte presenza di specie alloctone invasive <p>Per la descrizione di dettaglio si fa riferimento al documento PF.0.2.7.GEN.GE.R.T.0.0.1.A Relazione Tecnica, paragrafo 13.1 Interventi morfologici, 13.2 Interventi naturalistici.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riporto e modellamento terreno di scavo <p>Per la descrizione di dettaglio si fa riferimento al documento PF.0.2.7.GEN.GE.R.T.0.0.1.A Relazione Tecnica, paragrafo 13.1 Interventi morfologici, 13.2 Interventi naturalistici.</p>	
<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>La cantierizzazione prevede la presenza di n. 1 area operativa interna al sito, ma su terreno agricolo, esterno agli ambiti tutelati: in essa si articolano le attività più specificatamente funzionali alla fase realizzativa dell'intervento. Tale area è stata individuata per garantire una capacità produttiva coerente con la programmazione dei lavori e di superficie adeguata ad ospitare in modo</p>	

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER	
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia
pag. 14 / 22	

		<p>funzionale le attrezzature, le maestranze e i materiali in stoccaggio. Il cantiere è stato individuato in aree con caratteristiche morfologiche pianeggianti e di adeguata estensione, nonché opportunamente distanti da aree naturalistiche di pregio (Habitat Natura 2000) e risulta ubicato:</p> <p>in posizione baricentrica rispetto agli interventi, ottimizzando gli spostamenti delle maestranze e delle materie prime durante le fasi operative;</p> <p>in modo da consentire una facile accessibilità rispetto alla viabilità esistente;</p> <p>Si prevedono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viabilità di accesso su sedime esistente - Piste di cantiere su percorsi interpoderali esistenti e di nuova realizzazione (internamente agli argini) - N. 2 zone di deposito temporaneo (internamente agli argini; all'interno delle aree interessate dai lavori ma al di fuori di zone di elevato valore naturalistico) <p>Si fa riferimento al documento PF.0.2.7.PRG.GE.P.Z.0.0.3.A (planimetria viabilità piste e aree di cantiere).</p>	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazione e adeguamento delle piste esistenti - Apertura di nuove piste in aree definite <p>Si fa riferimento al documento PF.0.2.7.PRG.GE.P.Z.0.0.3.A (planimetria viabilità piste e aree di cantiere).</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripristino secondo le condizioni di partenza o integrazione nell'area di intervento 	
<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riforestazione arboreo-arbustiva densa - Creazione di complessi macchia-radura - Rinfoltimento di boschi esistenti - Siepi arboreo-arbustive 	

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO		
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER		
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)		
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A	
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia	pag. 15 / 22

			<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di habitat per l'erpetofauna - Realizzazione di specchi d'acqua longitudinali - Creazione di zone umide temporanee - Contenimento vegetazione infestante sottocopertura - Contenimento specie arboree arbustive alloctone <p>Per la descrizione di dettaglio si fa riferimento al documento PF.0.2.7.GEN.GE.R.T.0.0.1.A Relazione Tecnica, 13.2 Interventi naturalistici.</p>
Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	Se, SI , descrivere:	<p>Contenimento vegetazione erbacea alloctona invasiva: sfalcio con la rimozione del materiale vegetale per eliminare i semi delle specie erbacee invasive e prevenire la ricolonizzazione delle aree. Il contenimento avviene tramite uno sfalcio con mezzi meccanici semoventi equipaggiati con barre falcianti o trince od altro idoneo macchinario od attrezzatura.</p> <p>Contenimento specie arboree e arbustive alloctone: l' intervento prevede una lavorazione preliminare per contrastare le piante invasive non native, sia arboree che arbustive, attraverso il decespugliamento di specie arboree alloctone come <i>Amorpha fruticosa</i> e <i>Acer negundo</i>. Il decespugliamento della vegetazione legnosa viene eseguito dove possibile con mezzi meccanici semoventi equipaggiati con barre falcianti o trince o altro idoneo macchinario od attrezzature e là dove l'uso dei mezzi meccanici è precluso avviene la triturazione del materiale con decespugliatori e/o motoseghe. Il materiale vegetale alloctono invasivo viene raccolto e viene bruciato in loco, o asportato in discarica a seconda che l'intervento sia interno od esterno al sito Natura 2000.</p>

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?

☒ SI

☐ NO

Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?

☒ SI

☐ NO

Se, **Si**, cosa è previsto:

Il progetto prevede interventi di riforestazione diffusa naturalistica i cui elementi distintivi sono riassunti nella seguente tabella.

	TIPOLOGIA DI INTERVENTO - LOMBARDIA	AREA (ha)	ALBERI (N.)	ARBUSTI (N.)	TALEE (N.)
1	Riforestazione diffusa naturalistica				
1A	Riforestazione arboreo-arbustiva densa	11,40	10 027	20 358	–
1B	Complessi macchia-radura	24,41	4 027	8 176	–
1C	Rinfoltimento di boschi esistenti	34,58		17 288	34 575
1F	Siepi arboreo-arbustive	8,06		24 181	–
1H	Creazione di habitat per l'erpetofauna	24,41	–	–	–
2	Riqualificazione di lanche e rami abbandonati				
2C	Realizzazione di specchi d'acqua longitudinali	0,32	–	–	–
2D	Zone umide temporanee	0,72	–	–	–

Riforestazione arboreo-arbustiva densa: si prevede un investimento di 2666 piante/ha (67% arbustive, 33% arboree) riconducibile ad un sesto 1,5 m x 2,5 m, che potrà essere realizzato con un andamento rettilineo e uno sinusoidale.

Complesso Macchia-Radura: il complesso dovrà essere costituito in termini di abbondanza dall' 85% della superficie da aree prative (miscuglio a base di specie di graminacee e leguminose) dal 15% da fitocenosi arboreo arbustive disposte in nuclei dell'ampiezza di 1.500 m2 con una densità ad ettaro di 500 piante. Il sesto di impianto potrà avere dimensioni 1,5 m x 1,5 m e 2 m x 2,5 m. (33% alberi e 67% arbusti).

Rinfoltimento di boschi esistenti: piantagione sottocopertura di specie arboreo-arbustive autoctone impiegando sia talee di salice (1.000/ha) prelevate in zone limitrofe sia piantine forestali fornite in contenitore (500/ha).

Siepi arboreo-arbustive: l'intervento prevede la messa a dimora di una siepe arboreo-arbustiva composta da un triplo filare molto denso, per una densità di ca. 3.000 piante/km di siepe, che potrà essere ampliato in larghezza a seconda delle situazioni. L'azione risponde alla necessità di rafforzare le connessioni ecologiche esistenti, specialmente in aree dove è carente la presenza di formazioni forestali, di promuovere la biodiversità e le specie target.

Indicare le specie interessate:

Di seguito viene riportato un set di specie di riferimento, che potranno essere utilizzate nei diversi interventi e che dovranno

essere meglio definite nell'ambito della successiva fase di progettazione esecutiva.

Selezione specie per la creazione di formazioni meso-igrofile su suoli drenanti con normale dotazione idrica

Specie arbustive	Quota-%
<i>Acer campestre</i>	15%
<i>Fraxinus oxycarpa</i> *	15%
<i>Populus nigra</i>	20%
<i>Prunus avium</i>	15%
<i>Quercus robur</i>	20%
<i>Ulmus minor</i>	15%

*solo in impianti colturali

Specie arbustive	Quota-%
<i>Cornus mas</i>	10%
<i>Crataegus monogyna</i>	15%
<i>Euonymus europaeus</i>	10%
<i>Frangula alnus</i>	10%
<i>Ligustrum vulgare</i>	10%
<i>Prunus spinosa</i>	15%
<i>Rosa canina</i>	10%
<i>Sambucus nigra</i>	10%
<i>Viburnum opulus</i>	10%

Selezione specie per la creazione di formazioni igrofile su suoli umidi anche periodicamente sommersi

Specie arbustive	Quota-%
<i>Salix alba</i>	35%
<i>Populus alba</i>	20%
<i>Alnus glutinosa</i>	20%
<i>Fraxinus oxycarpa</i> *	15%
<i>Populus nigra</i>	10%

*solo in impianti colturali

Specie arbustive	Quota-%
<i>Salix cinerea</i>	15%
<i>Salix eleagnos</i>	15%
<i>Salix purpurea</i>	15%
<i>Salix triandra</i>	15%
<i>Frangula alnus</i>	10%
<i>Cornus sanguinea</i>	5%
<i>Viburnum opulus</i>	10%
<i>Sambucus nigra</i>	10%
<i>Rhamnus cathartica</i>	5%

Per la descrizione di dettaglio si fa riferimento al documento PF.0.2.7.GEN.GE.R.T.0.0.1.A Relazione Tecnica, 13.2 Interventi naturalistici.

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
Codice elaborato: PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A Titolo elaborato: Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia	pag. 18 / 22

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	escavatrici, bobcat; Camion, macchine agricole;
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: - Le attività di cantiere si articoleranno nelle sole ore diurne utilizzando mezzi meccanici conformi alle normative in materia di inquinamento atmosferico. - Il progetto non prevede l'installazione di nuove sorgenti luminose, non di meno il cantiere non prevede alcuna installazione di sorgenti luminose fisse. - I rifiuti prodotti nelle aree di cantiere durante la lavorazione saranno raccolti in depositi temporanei e poi conferiti per lo smaltimento secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 152/2006 (Testo Unico sull'Ambiente).	

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER	
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)	
Codice elaborato:	PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.2.A
Titolo elaborato:	Studio di incidenza ambientale – Screening regione Lombardia

Interventi edilizi	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condonò <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro		Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti ** Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute	Descrivere: Si precisa che il progetto prevede interventi di manutenzione sulle piantagioni con cure colturali per i primi 5 anni, il contenimento vegetazione infestante sottocopertura e delle specie arboree ed arbustive alloctone per i primi 5 anni, inoltre, sono previsti interventi irrigui ausiliari o di soccorso. Possibili varianti - modifiche:		
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente e alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO			
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Sì , allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:		

CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

si fa riferimento al documento
PF.0.2.7.GEN.GE.K.R.0.0.1.A
Cronoprogramma

Leggenda:

- ☐
-
- ☐
- ..
- ☐
- ..
- ☐
- ..
- ☐
- ..
- ☐
- ..

Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.

2° sett.

3° sett.

4° sett.

Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.

2° sett.

3° sett.

4° sett.

Ditta/Società

Proponente/
Professionista
incaricato

Firma e/o Timbro

Luogo e data

2 ALLEGATI

Si veda elenco elaborato intervento n. 27 – km 406 – L – ER: 2023_07_19_EE_SCHEDA_27_rev12.